

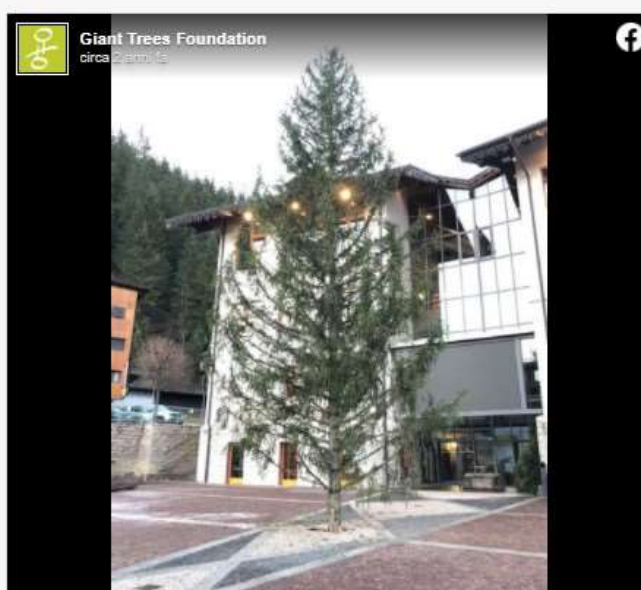


## Gli alberi abbattuti dal maltempo tornano a vivere per Natale

17.12.2018

Non sarà un **Natale** come tutti gli altri quello che vivranno le popolazioni dei territori montani colpiti dalla violenta ondata di maltempo di fine ottobre. Dal **Cadore** al **Trentino**, passando per l'**Altopiano di Asiago** e la **Carnia**, sono tantissime le persone che ancora stanno facendo i conti con i danni, soprattutto ambientali, delle potenti raffiche di vento che hanno spazzato valli e montagne. Alcuni comuni italiani e associazioni hanno così voluto realizzare gesti concreti e solidali per sostenerle.

Ad esempio, a **Udine** è arrivato come albero di Natale **un abete donato dal Comune di Sappada**, località recentemente passata dal Veneto al Friuli tra le più colpite dal maltempo. Alto nove metri, l'arbusto è stato posizionato nella centrale **piazzetta del Lionello**, proprio di fronte alla sede del comunale. «L'**albero per noi ha un significato particolare** perché è uno delle migliaia di abeti abbattuti dal maltempo nelle scorse settimane», ha dichiarato l'assessore alle attività produttive **Maurizio Franz** in occasione dell'inaugurazione e dell'accensione delle luci.



Oltre a Udine, anche le vicine **Tolmezzo** e **Tarvisio** hanno accolto alberi rimasti a terra dopo la tempesta, così come Canazei, in Trentino, le lombarde Busto Garolfo, nel Milanese, e Miradolo Terme, in provincia di Pavia. Tornando in Friuli, **Giant Trees Foundation**, fondazione senza scopo di lucro nata per conoscere, difendere e tutelare i grandi alberi, ha lanciato il progetto **“Fai nascere un bosco nuovo”**. L’iniziativa è partita con il recupero e la raccolta di punte degli abeti abbattuti affinché siano simbolicamente utilizzati come alberi di Natale. Anche **ramaglie** e **pigne** sono state utilizzate per la creazione di **“confezioni” natalizie**, con il coinvolgimento di insegnanti, volontari e ragazzi delle scuole medie e superiori.